DALL'UE

Ucraina, Pedicini: “Famme Restà, il mio brano contro i fabbricanti di morte”

di **Redazione** · 7 settembre 2023, 16:29

L’europarlamentare Greens/EFA lancia il video musicale da lui scritto e interpretato: “In parole e musica dico basta a chi continua ad alimentare le guerre con armi sempre più letali”

Bruxelles – “Una guerra non ha né vincitori né vinti, ma solo vittime: uomini morti al fronte, innocenti assassinati, donne stuprate, bambini orfani, famiglie costrette a fuggire lasciandosi alle spalle macerie e devastazioni, con testimonianze di storia, arte e architettura cancellate per sempre. E miseria, carestia, economie stravolte, dove a guadagnarci saranno i soliti speculatori, con la complicità di chi sbandiera propositi di pace, ma che sotto banco alimenta i conflitti. Una guerra che non finirà finché un’Europa, mai così tragicamente compatta nella sua storia, invece di farsi mediatrice di pace, continuerà a rendersi complice di morte e distruzione, inviando armi sempre più potenti, sempre più letali”. Lo dichiara **Piernicola Pedicini**, europarlamentare del Gruppo Greens/EFA, nel presentare il video musicale dal titolo **“Famme Restà”**. Il brano è stato scritto, arrangiato e interpretato da Pedicini, che ha concepito il video, realizzato da **Vincenzo Greco**.

Contenuto multimediale disponibile online: https://www.youtube.com/embed/OIUQ_9TxV9Q?feature=oembed

“Con questo brano – prosegue Pedicini – ho voluto raccontare la guerra dagli occhi di chi la patisce, unendo la mia voce a quelle, ad oggi inascoltate, di chi invoca il cessate il fuoco e lo stop alla corsa agli armamenti. Ho voluto accendere i riflettori sull’altra faccia della guerra, quella di chi è costretto a partire senza la certezza di un ritorno, mentre tutta Europa guarda dall’altra parte. Un’Europa preoccupata a far ingrassare l’industria della guerra, col risultato di impoverire interi territori, a cominciare dal Mezzogiorno d’Italia, con la politica, rivelatasi fallimentare, delle sanzioni. Famme Restà – spiega ancora l’europarlamentare – è un inno alla riflessione, un contributo agli appelli inascoltati, alle parole che non hanno fatto breccia di Papa Francesco, alle

manifestazioni e alle marce pacifiste. “Dal primo giorno del conflitto in Ucraina – ricorda – sono stato l’unico europarlamentare italiano ad alzare la voce e a votare con coerenza contro la politica bellicista. Ora voglio denunciare tutto questo con la musica, come faccio da anni denunciando in tutto il Sud Italia le ingiustizie subite dai popoli del Mezzogiorno”.

Da oltre due anni Piernicola Pedicini, con la band “La Brigata fra’ Diavolo”, racconta in musica e parole il dramma del Mezzogiorno d’Italia, declinandolo nei diversi dialetti di tutte le regioni del Sud nel corso di tour che hanno toccato piccoli borghi e grandi città del Meridione. “Famme restà” è solo uno dei brani di un album, dal titolo “Global Radio”, in uscita entro la prossima Primavera. “Una raccolta di brani – conclude Pedicini – su temi apparentemente slegati tra loro, ma tutti uniti dallo stesso filo conduttore. Una sorta di zapping radiofonico su quanto accade nel mondo”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/09/07/ucraina-pedicini-famme-resta-il-mio-brano-contro-i-fabbricanti-di-morte/

© 2026 Istituzioni24